

EPOCA I.

IL DANARO.

(Fino al 1200.)

L'epoca prima, quella del danaro, che va dal IX a tutto il XII secolo, secondo le varie sue alterazioni di forma e di peso, può considerarsi in danaro più o meno antico; distinguendosi, nel primo periodo, cioè al 1100, le monete più incerte di tempo e di luogo, perchè senza nome di doge, ma segnate nel dritto con quello di Cesare e degli imperatori, e nel rovescio col nome di Venezia e dell'evangelista suo Marco suo special protettore.

Tre diversi sono i danari venetici di questa specie, che con approssimazione possono denominarsi a norma dei tre secoli successivi in cui ebbero corso, cioè del IX secolo, del X e dell'XI. Corrisponde al primo quello principalmente di Lodovico, che appare come riconosciuto anche dai Caroli pel danaro commerciale del peso di circa grani venticinque 52, e che egli stabilisce col peggio di carati 120 per ogni marca di carati 1152, cioè nell'ipotesi di argento suo grani venticinque $28 \frac{11}{24}$; onde, a suo ragguglio, il soldo di 12 di questi danari risulta a grani venticinque 54, la lira di 20 danari a grani venticinque $35 \frac{1}{24}$, e la lira di soldi 20 a grani venticinque 600. Apparisce inoltre il danaro stesso in buona corrispondenza col danaro che allora, secondo il nuovo sistema degli imperatori Carolingi, correva